DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2542 — Trieste, Lunedì 24 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII.- N. 2542

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La Serbia. BERGRADO 23. La grande Skupcina tenne oggi la sua prima seduta a porte chiuse, non concedendo l'ingresso neppure ai relatori della stampa. Fu nominata la Commissione per la verifica delle elezioni; essa riuscì composta di 7 radicali e 2 liberali.

VIENNA 23. Oggi corse qui la incredibile diceria che a Belgrado fosse scoppiata la rivoluzione. Alla Legazione serba però non se sa nulla e si asserisce d'aver ricevuto soltanto il dispaccio da Belgrado sulla seduta della Skupcina.

Per Natalia. BUCAREST 23. E' di prossima publicazione in questa città un giornale serbo che si propone di appoggiare la ripudiata regina Natalia e combattere re Milan.

Guglielmo non va tra i vinti. BRUSSELLES 23. I giornali smentiscono la notizia del viaggio di Guglielmo in Alsazia-Lorena.

Crisi alle viste. ROMA 23. Confermasi la notizia che Magliani abbia rinviato l'esposizione finanziaria in seguito alle dimissioni da lui presentate. Confermasi pure che altri ministri avrebbero manifestato l'intenzione di ritirarsi. L'astensione di Baccarini dal voto di fiducia di ieri viene interpretata come segno della probabilità ch'egli entri nel gabinetto. Si sarebbero già avviate trattative coll'on. Crispi per una ricomposizione del gabinetto.

ROMA 23. Il *Popolo Romano* annunzia come cosa positiva il ritiro di Magliani.

Parlamento italiano. ROMA 23. La Camera tenne anche oggi una seduta straordinaria ed approvò con voti 172 contro 45 i provedimenti militari e con voti 175 contro 32 la legge sulle ferrovie militari. La Camera si aggiornò quindi fino ai 15 gennaio.

Emin e Stanley. BRUSSELLES 23. Il re ricevette oggi da Sankt Tomas un telegramma confermante le notizie comunicate ieri alla Camera dei Comuni intorno a Emin e Stanley.

Municipio e re. ROMA 23. Questa mattina il re ha ricevuto il prosindaco e la Giunta comunale di Roma chè gli presentarono l'indirizzo di condoglianza per la morte del principe di Carignano. Il re espresse alla deputazione i sensi della più viva riconoscenza pregando il sindaco a farsi interprete di questi suoi sentimenti verso la cittadinanza romana.

Dall'Africa orientale. ZANZIBAR 23. I portoghesi riportarono una vittoria sui Bongas, sull'alto Zambesi. Il loro comandante Castilho prese e distrusse Rujara.

Ernesto sulla Senna. PARIGI 23. Stando a qualche giornale, Boulanger intende di porre la sua candidatura nel dipartimento della Senna per il seggio lasciato vacante dal defunto deputato Hude.

Finanze russe. PIETROBURGO 23. Giusta un annuncio ufficiale, il ministro delle finanze fa ritirare la seconda serie di biglietti di credito emessi verso oro dell'importo di 15 milioni di rubli.

Dimostrazioni clericali. ROMA 23. L'*Osservatore Romano* propugna caldamente l'idea dell'*Unità cattolica* di contrapporre alla grande esposizione di Parigi del 1889 una grande dimostrazione contraria dei cattolici del mondo e di Roma.

Notizie telegrafiche.

Le ferrovie russe dopo il disastro di Borki. VIENNA 22. La *Pol. Corr.* annuncia da Pietroburgo che lo Czar aderendo al desiderio del nuovo ministro delle comunicazioni, ha ordinato che duecento ufficiali del genio sieno messi a disposizione di quel ministero. Questa determinazione si connette col disastro ferroviario presso Borki e si riguarda come il prodromo di una riorganizzazione completa delle ferrovie.

Il trattato franco-tunisino. TUNISI 22. La Camera di Commercio francese votó una mozione, pregante Massicault di telegrafare a Goblet che il progetto doganale franco tunisino é questione di vita e di morte per la Colonia francese, usi la sua influenza perchè si voti.

ALGERI 22. Il Consiglio municipale votò all' unanimità una mozione-protestante contro il progetto doganale franco tunisino, esprimendo il voto che la Camera lo respinge.

L' affare Bex - Un ministro compromesso! PARIGI 22. Nelle truffe commesse dall' agente di cambio Bex, scappato, sarebbe compromesso un pezzo grosso che si sospetta sia un ministro. Il giudice istruttore esita a rivelarne il nome e pensò a chiedere consiglio al presidente dei ministri Floquet. Si teme di sollevare uno scandalo troppo clamoroso.

Un sultano malato. TANGERI 22. Assicurasi che il sultano del Marocco sia gravemente malato.

Pei disordini universitari di Roma. - I voti dei professori e degli studenti. ROMA 22, I professori della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali votarono all' unanimità una deliberazione in cui, deplorando gli ultimi disordini universitari, richiamano l' attenzione del ministro della publica istruzione sul continuo e periodico ripetersi di tali disordini dannosi agli studi e pregiudizievoli specialmente per la loro Facoltà, che richiede la quiete e una applicazione continuata. E fanno voti perchè il ministro provveda ad assicurare nell' avvenire la tranquillità degli studi. Gli studenti riunitisi ieri sera, dietro proposta del prof. Enrico Ferri, votarono un ordine del giorno nel quale dichiarano di astenersi da qualunque agitazione attendendo il giudizio del ministro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena - Leva il sole ore 7.45, tram. 4.16. Oggi S. Adamo ed Eva - Domani: S. Natale -Term. C. ore 7 ant. 9.7, 2 pom. 8.6 Alt. bar. 759.0.

Pel Natale dei bambini poveri. Abbiamo ricevuto ieri da parte della Direzione degli *Amici dell' infanzia* 4 casse di balocchi d'ogni specie, per il qual dono gentile e cortese tributiamo i nostri speciali ringraziamenti.

— Il signor N. Lejet ci ha favorito 10 pacchi di cioccolatte.

— Renato e Clelia ci hanno cortesemente inviato una quantità di bellissimi giocattoli.

Questa mattina manderemo balocchi, gli arazzi e il cioccolatte ecc. all' asilo infantile in via Manzoni, all' ospedale civico pei 50 bimbi ivi ricoverati, all' ospedale infantile in via del Bosco ove sono accolti 48 bambini e al Presepio.

Così per quest' anno è chiuso l' invio dei doni.

Ed ora noi si vorrebbe ringraziare i nostri lettori che come sempre ci hanno sorretto anche in quest' opera di carità modesta, ma buona.

Ma invece di parole nostre ci si permetta di publicare la lettera seguente che ci è indirizzata da un operaio.

La publichiamo tale e quale correggendo solo gli errori di ortografia:

Spettabile Direzione.

L' umile sottofirmato padre di sei teneri figli trovandosi in tristi circostanze per mancanza di lavoro, vedendo i miei figli venire dalla scuola con un sacchetto di giocattoli e dei bomboni, allegri e contenti, non ho potuto fare di meno di versare lagrime di contentezza: pensando che i figli del povero non sono dimenticati.

Per ció ringrazio tanto di vero cuore unita mia moglie a tutti quei signori e signorini che cortesemente hanno voluto fare questa opera di carità. Pregando lo Altissimo per la prosperità delle rispettabili loro famiglie e per voi pure acciò prosperi il vostro foglio.

Prego di compatire la mia debole scrittura avendo avuto poca istruzione.

Sperando ecc. *Angelo B.*
Via dello Squero Nuovo.

Per le signore - Le due feste. Fra tutte le leggi che cangiano di continuo, nella natura e nell'arte, nella leggenda e nella storia, una legge rimane da secoli, immutabile; la legge eterna del contrasto, la legge storica che non perde il sue impero nemmeno nel calendario.

Non è essa, infatti, che ha poste l' una accanto all'altra, come per una fina ironia, queste due feste così feminili e così differenti: Natale e Santo Stefano?

***

Natale, la festa lieta, tutti i cuori pieni di amore, tutte le case piene di animazione e di gioia, tutti i rancori obliati, tutte le vanità dimenticate, nell'adorazione sorridente dell'infanzia.

E' piccolo, il Dio che s'adora oggi. Chi dunque ricorda il martire dolorante sulla croce, col capo coperto di spine e raggiante nell'amara voluttá del sacrifizio? Chi pensa al giudice terribile dell'Apocalisse, colle mani piene di fulmini? No, ció che si vede, oggi, ciò che si adora, é una piccola, debole creaturina, tremante di freddo in grembo alla madre, senza nemmeno una camicetta che lo copra; un bimbo fragile e dolce, dalle membra tenere fatte pei baci.

Un brivido di pietà e d'affetto fa tremar il cuore alle donne, alle madri povere che pensano ai loro bimbi mal coperti, come alle fanciulle aristocratiche, che sognano, arrossendo, la voluttà civettuola del corredino infantile preparato colle proprie mani, gli involti tutti sfumosi di merletti, le fascie la cui bianchezza di latte si rallegra qua e là della sfumatura azzurra o rosea d'un nastro, la camicetta bianca

Con due vaghi ricami a destra e a manca

che estasiava il povero Praga; un' onda di commozione gonfia i loro petti; e tutta quella pietà, e tutto quell'affetto, dai cuori feminili si riversa, intorno, sui parenti, sugli amici, sui poveri.

Nessuno sa per qual dura via di fatiche e di privazioni giungano spesso sino a noi i doni feminili; nessuno sa i sacrifizi di cui sono capaci le donne, in silenzio, per veder contenti quelli che esse amano.

E la maestrina, che ritorna a casa stanca, affranta da otto ore d' insegnamento e che ruba un' ora al sonno per ricamare un paio di pantofole al vecchio babbo; e la povera donna del popolo che riesce a risparmiar pochi soldi sul suo magro salario per comperar una bambola a molle alla sua piccina; e la signora elegante che fa una lunga, lunga strada per qualche via erta e fangosa, ove le carrozze non possono passare, che stanca i suoi piedini con la salita di cinque piani di scale, per portar la sorpresa di un abbraccio e d'un dono a qualche vecchia zia, inferma, dimenticata da tutti, per vuotar il suo manicotto colmo di dolci sul tavolino intorno a cui si pigieranno, abbagliate e sorprese, le testine ricciute d'una nidiata di bimbi poveri! e tutta questa folla di donne d'ogni classe che empie i marciapiedi, in questi giorni, che entra nelle botteghe e ne escono, eccitata, irrequieta e di cui nessuna, nessuna compra qualche cosa per sè.

Oh inesauribili tesori della pietá feminile, in grazia alla quale tutti trovano il loro dono, quest'oggi, sui rami del grande albero bruno, scintillante di lumi! O ineffabile oblio del proprio essere, a vantaggio degli altri, comune a tutte le donne, oggi in cui si celebra il Natale!

***

Ma tramonta il giorno e risorge, e l'egoismo riprende i propri diritti. La donna che ieri non pensava che agli altri, che sorrideva, paga di veder raccolta sotto la luce blanda della lampada famigliare la corona dei suoi cari, che pareva non dovesse mai volger nemmeno uno sguardo di desiderio oltre le pareti della propria casa, oggi ridestandosi, ha volto subito l'occhio allo specchio, e s'è domandata subito, ansiosamente: «Sarò bella, stassera a teatro?»

Poichè, per quanta importanza si voglia dare alla musica, allo spettacolo, il significato intimo, profondo della serata di San Stefano è proprio questo: una grande, magnifica rivista della bellezza muliebre e cittadina.

Esse lo sentono bene; e perciò si preparano alla lotta con tutte le loro forze. Ognuna di loro sceglie il colore che le sta bene, la stoffa che si addice alla sua carnagione; fuori dai piccoli cofanetti d'ebano intarsiato, foderati di raso, fuori dai cassettini odorosi dei *sécrètaires* escono oggi i diamanti dal fuoco cangiante, le perle lattee, i merletti dai grandi fiorami trasparenti, simili a nebbia filata, tutto ciò che il lusso feminile ha saputo creare di più prezioso e di più raro, tutto ciò che forma il desiderio segreto ed ardente di ogni esistenza di donna; ognuna pensa di mettere in mostra i capelli che ha... e quelli che non ha; ognuna si raccomanda al gusto, alla abilità, e alla puntualità della propria sarta; tutte s'immergono in una lunga, minuta, riflessiva contemplazione della propria bellezza.

E quando si assiste a questo meraviglioso spettacolo: il teatro, nella sera di San Stefano; quando si vede spiegarsi tutt'intorno, in una quintupla fila abbagliante, lo splendor dei palchi con tutte quelle figure di donna, bianche come gigli o rosee come giacinti, sorridenti nella tranquillità plastica della bellezza, conscie della loro potenza, risolute a non occuparsi d'altro che di piacere, e quando si ripensa al giorno prima, e si rivedono tutte queste donne modestamente vestite, affettuosamente affacendate intorno all'albero di Natale, si sente davvero c'ò che è la donna, si comprende intera, completa, la personalità della donna, la potenza del feminile eterno: dolce ed altera.

Treni festivi. Coi treni festivi ferroviari dello Stato linea Trieste-Sant'Andrea partirono ieri 26 persone e precisamente 8 per Borst, 12 per Erpelle e 6 per Divaccia.

Funerali. Ieri mattina, alle 10, ebbero luogo i funerali del defunto barone Eugenio de Morpurgo. Il convoglio partì dalla stazione ferroviaria, dove in apposita stanza era stato posto il cadavere, trasportato qui da Vienna ancora sabato sera. Il feretro era preceduto da uno stuolo di poveri dell'Istituto; il carro era coperto di venti corone di fiori; ai lati procedevano sei notabilità del paese che tenevano i cordoni; nel corteo notammo moltissime personalità, tra cui il podestá dott. Bazzoni. C'era anche il corpo dei capitani del Lloyd a. u.

— Alle 3 del pomeriggio fu accompagnato all'estrema dimora il compianto negoziante signor Giuseppe Venezian. Il carro era semplice, ma lo seguiva un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti dell'egregio trapassato, oltremodo tenuto in estimazione, specie nel ceto commerciale, per le belle doti dell' animo. Scioltosi il corteo in piazza Santa Caterina, circa una trentina di carrozze mosse al camposanto.

Annegato. Verso le 11 d'iersera due giovanotti, che si trovavano al molo San Carlo, udirono alla testa del molo stesso un tonfo come di un corpo che precipitasse in mare, ed avvertirono di ciò le guardie di p. s. Si trattava infatti di un uomo che era caduto in mare e che miseramente si era annegato. Il cadavere venne estratto e fu proceduto tosto alle constatazioni. Gli trovarono addosso 11 soldi, un coltello ed un buono per la minestra dell'Istituto intestato a nome di Giuseppe Cerne. Pare che questi fosse un venditore girovago di limoni e cadesse in mare in seguito ad ubriachezza.

Il forgone dell'impresa Zimolo trasportò il corpo dell'annegato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Apoplessia. Ierilaltro, nelle ore del pomeriggio la privata Maria Barkotich, di anni 58, mentre transitava la piazza Grande, venne colta da un insulto apoplettico e cadde sul lastrico, priva di sensi. Due guardie di publica sicurezza trasportarono la sofferente alla farmacia Praxmarer e quivi ella ebbe i primi soccorsi. Mediante vettura ella fu poscia accompagnata alla propria abitazione in via delle Mura N. 6

Morte improvvisa. Iersera verso le 10 ore il fornaio F. Wiese d' anni 44, abitante in via della Fonderia, mentre rincasava venne colpito da un insulto apoplettico, cadde e rimase morto sul portone della propria abitazione.

Il dott. Gusina chiamato d' urgenza non potè che constatarne il decesso.

Il «Fulvio Testi» a Venezia. I giornali di Venezia constatano il clamoroso trionfo ottenuto a quel teatro Goldoni dal *Fulvio Testi*, di Paolo Ferrari. L'autore ebbe moltissime chiamate; gli applausi crebbero di atto in atto. L'esecuzione, da parte della compagnia Pietriboni, fu eccellente; splendida la messa in scena. Giacinto Gallina, manda, a proposito di questa serata, al *Don Chisciotte* di Roma un telegramma che si chiude con queste parole: «Il trionfo del Ferrari é «una gioia del cuore di chi ha un culto «per il grande comediografo e valoroso «poeta civile».

Auguriamoci di udir presto anche noi questa interessantissima novità.

Teatro Comunale. Ieri a sera ebbe luogo la prova generale dell' opera *Ebrea*.

Consentanei ai nostri principii, attendiamo la prima rappresentazione per pronunciare il nostro franco parere in proposito e per rilevare l'impressione che lo spettacolo produrrà nel publico.

Domani dunque ha luogo la prima rappresentazione; il teatro è tutto venduto; gli abbonamenti di scanno, che quest'anno sono rilevantissimi, mettono del resto a disposizione dei frequentatori pochi posti.

Per sodisfare al desiderio della classe meno facoltosa, l'impresa ha posto a pagamento la prima e seconda fila del loggione, esaudendo così un desiderio espresso da molti.

Lo spettacolo nei giorni festivi incomincerà alle *sette e un quarto*, nei feriali alle *sette e tre quarti*.

Teatro Armonia. Publico scarso alla recita diurna del *Bugiardo*, abbastanza numeroso alla rappresentazione, serale. *Mia fia* venne recitata discretamente non certo peró con l' accuratezza con cui questa magnifica comedia del teatro vernacolo veniva recitata altre volte. *L'addio al publico triestino* scritto per l'occasione non vale molto, il signor Enrico Gallina peró lo recitó con garbo e riscosse vivissimi applausi.

A rappresentazione finita il publico con spessi battimani salutó la compagnia.

Anfiteatro Fenice. La compagnia Micheletti Pezzaglia recitò ieri di giorno *I misteri del popolo* davanti a scarso uditorio, il quale applaudì molto tutte le scene - dove c'é un po' di tutto, in fatto di ingredienti... domenicali.

Di sera il teatro era discretamente popolato. La compagnia non produsse cattiva impressione, e piacerebbe, riteniamo, di più se si attenesse ad un repertorio più modesto. La *Fedora*, osso duro anche per compagnie di prim'ordine, non fu certo una scelta felice. Il publico fece buon viso alla signora Micheletti-Pezzaglia, la quale é un'attrice diligente e coscienziosa; ella recitò la sua parte con abbastanza cura e sfoggiò anche abbigliamenti eleganti e di buon gusto.

Il signor Pezzaglia fu un *Loris Ipanoff* poco felice. Contorno così così.

— Non solo domani, come già annunciammo, ma anche mercoledì si daranno due rappresentazioni. Alle 3 e mezzo: *Il conciaiuolo di Parigi*, alle 7 e mezzo: *Povero Piero*!

Risse e ferimenti. Ieri notte in via Sporcavilla s'impegnò una rissa fra il facchino Paolo G., d'anni 27, da Trieste ed il fuochista Carlo Freibauer, di anni 19, abitante in via San Giacomo in Monte.

Il fuochista colpito da una mannaia al capo ed al collo, riportò ferite abbastanza gravi e dovette ricorrere all'ospedale per le debite cure. Il feritore venne arrestato. Non si conosce la causa dell'alterco.

— Un' altra zuffa di proporzioni abbastanza serie, accadde la notte stessa in via San Giacomo. Il tappezziere Ernesto Tagliaferro, di anni 23, abitante in via Crocifisso venne ferito in varie parti del corpo: al collo, alla spalla destra, all'occhio destro. Questa ultima ferita pare sia la più grave, e non è escluso che il povero giovane — il quale è cieco dell'occhio sinistro — non perda in seguito alla ferita stessa, anche l'occhio destro. Egli venne trasportato subito all'ospedale, mentre il feritore — che non si sa chi sia - riuscì a darsela a gambe.

Vecchio ammalato sulla via. Iermattina, verso le 11 ant., in Corso fu trovato disteso a terra. gravemente ammalato, un vecchio di 85 anni, certo Paolo F., libraio, da Bologna.

Il disgraziato, sollevato da due guardie di publica sicurezza, venne accompagnato in vettura alla propria abitazione in via del Torrente.

Una mano ribelle. Ieri verso il mezzodì, fra i molti che in Piazza San Giovanni, ammiravano i vaghi uccelletti, esposti nelle baracche, v' era pure un Tizio il quale forse mentalmente condolevasi che tante belle varietà di volatili fossero costretti a subire una prigionia non meritata. — Mentre egli era assorto in queste riflessioni non badò a custodire una delle sue mani, la quale certo senza che lui se ne avvedesse penetrò nella saccoccia di una donna che le stava accanto. Questa, accortasi dell' atto, si volse per afferrare il ladro, ma questi, più lesto, scappó dileguandosi tra la folla stringendo nell' infida un portamonete con 2 fiorini.

Ubriaco ferito. Il facchino Filippo Zoru, d' anni 26, abitante in via Castaldi N. 4 ieri, totalmente ubriaco, fu recato all' ospedale, per farsi medicare due ferite da punta: una, larga tre centimetri, alla faccia, l' altra alla spalla destra, riportate non ricorda... o non vuol dire, forse, nè da chi, nè dove, nè come. Il Dott. Manerini s' incaricò delle prime cure necessarie e il ferito fu collocato poscia nel quarto ripartimento.

Cadute. Iermattina venne accolto all' ospedale civico, ove ricevette le opportune cure dal Dott. Gusina, certo Luigi Stabon, d' anni 36, che abita al N. 1 di via del Sapone. Il poveretto, cadendo accidentalmente si era fratturato il braccio destro.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL 149

Ah! vi domando perdono - esclamò - del mio dubbio nella bontà della Providenza; peró i cattivi e i traditori trionfano alla mente da tanto tempo in qua, che io ho preso a dubitare del successo delle migliori cause.

— L' avete indovinata, signora baronessa. Quanto al dirvi di qual durata sarà la nostra assenza non posso. Noi abbiamo con noi lo scudo, fede e speranza; noi ritorneremo - conchiuse ridendo - come i Romani, su quello o dentro quello.

— In sostanza: in che cosa posso esservi utile? che cosa volete? Ve l'ho detto: io amo Roberto e Luciana come se fossero miei figliuoli. Dopo di me avranno la mia fortuna. Posso io far di più? Parlate caro signore. La fiducia non si comanda, s' ispira; e voi, fin di prima vista avete saputo conquistarvi tutta la mia, che, lo confesso non è troppo indulgente.

— Io non voglio niente e voglio molte cose. Fa duopo che siate voi che prepariate madamigella di Pèreuse a questa separazione. E' cosa penosa, crudele, poiché Roberto sta per lasciarla qui e siccome da un momento all'altro deve esser pronto alla partenza, temo che questa voglia esser ben dura. Non vi siete che voi che possiate interessarvene perchè secondo la mia opinione è meglio che la contessa non sappia nulla e che sia fuori da tutto questo.

— Pur troppo sarà come voi dite una cosa dura e il cuore della mia diletta ne andrà straziato. Ah! Saint-Ursanne e il loro governo ci costan cari,

— Scusate signora, baronessa: ma non é tutto. Bisogna ottener da lei che resista alle preghiere e alle minacce. Non so fino a qual punto sarà spinta la pressione. Vi domando ancora di più.

— Io son disposta e pronta a tutto — replicò la baronessa con tono grave - per salvar Luciana non vi é nulla che io non faccia; e su questo regolatevi.

— Ebbene signora se, ció che Dio non voglia madamigella di Pèreuse fosse minacciata, se sentisse venir meno il suo coraggio portatela via e prendetela con voi. So che sarebbe un affare grosso e gravissimo; ma pensate che questa sventurata figliuola cedendo agli ordini, alle preghiere di suo padre sarebbe peggio che morta, sarebbe il disonore; voi non potete imaginarvi che cosa è l' essere al quale sarebbe legata.

— Tante grazie: - replicò la signora - quello che ho veduto mi basta: non ho bisogno di dettagli; Mi fanno orrore i romanzi e i drami a base di delitti. Una volta hanno tentato di strangolare quel povero Roberto, un' altra volta volevano schiacciarlo: e credo che abbian desiderato da un' altra parte di arrostire un pochino anche voi. Ne ho abbastanza: tutto ciò che potreste aggiungere sarebbe superfluo. Voi capite bene che il signore non è a un misfatto di più o di meno. Per me notate questo, egli ha raggiunto di già il *maximum*. Che volete di più?

— Cara signora, ancora una cosa: desidererei che voi poteste acconsentire a mandare a Roberto le notizie della signorina, e viceversa. Se il signor di Breuil fosse inquieto, se restasse senza una parola, sotto l'impero di una angoscia continua, io non potrei far nulla di lui; mentre, al contrario, bisogna che agisca; agisca assai. *(Continua*

— Certa Caterina Weitesfeller d' anni 28, abitante in via Amalia N. 269, scivolò dalle scale di casa propria e si distorse la mano sinistra.

Il Dott. Luksich, all' ospedale, le prestò i necessari soccorsi.

— Il ragazzino Michele Fernetich, di anni nove, abitante al N. 16, di via Coroneo, ieri, caduto da un carro, si fratturò la gamba destra e riportò al capo lesioni che lo obligarono ad esser portato all' ospedale ove fu medicato dal Dottor Manerini.

Nemico del farmacista o amico del vetraio? Giuseppe G., un individuo che esercita il nobile mestiere... dell'ozioso, ieri trovò un'occupazione nell' infrangere maliziosamente le vetrate delle portiere della farmacia Prendini. Sta a vedersi poi se il buon tomo ce l'aveva col signor Prendini, a cui cagionò un danno di 40 fiorini, oppure se voleva rendere un benefizio a qualche vetraio facendogli guadagnare il prezzo di una vetrata nuova. Ad ogni modo l'ozioso *sior Pepi* andrà a coltivare il suo ozio nella villeggiatura di via Tigor.

Borseggio in chiesa. Verso le 11 e mezzo di iermattina nella chiesa di St. Antonio nuovo l'artista dramatica sig.a N. B. venne alleggerita del portamonete contenente un fiorino. Il rispettivo borsaiuolo fu aggunatato da un devoto ed obligato a restituire il portamonete; il che egli fece, però senza il contenuto, dopo di che prese il largo e non si seppe chi egli si fosse.

Razzia. Ieri l'altro, nel pomeriggio, dagli organi di publica sicurezza venne praticata una perlustrazione in città e territorio e furono arrestati 24 individui per contravenzione al precetto di sfratto, mancanza di mezzi di sussistenza e per vagabondaggio.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1344.

Nel primo giorno di Natale la Cucina popolare si chiuderà alle 2 pom.

Ogni giorno una. La signorina Palmira alla sua amica Coralia:

— Tu sei ricca ora; non sei peranco molto deteriorata; perchè dunque non ti mariti?

— Perchè non sposerei mai un uomo che non potessi stimare.

— Ebbene?...

— ...E non potrei stimare l' imbecille che vorrebbe sposarmi.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE Compagnia Michelettti-Pezzaglia. Riposo

Borsa di Trieste del 22 Decembre L'articolo allarmante del «Pesti Naplo» venne subito rettificato e quindi oggi Vienna notava di nuovo 307.40 e 101.95. Da quanto si telegrafa privatamente da Vienna la rivista della «Freie Presse» è insolore. Malgrado il Boulevard debole per Ital. 96.50 su forti vendite per piazze ital. attribuito alle voci di dimissione di Magliani, qui l'Ital. è relativamente ferma da 94 5/16-7/16.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rasso

COMUNICATO

Società del Progresso

Il Comitato dirigente della *Società del Progresso* notifica che l'adunanza straordinaria già indetta pel giorno **28 decembre** corr. alle ore 12 merid. nella sala del **Gabinetto di Minerva** (gentilmente concessa) viene prorogata pel dì **30 corr. decembre** ore 12 merid. col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Costituzione del Comitato elettorale per le prossime elezioni del Consiglio di città.
4. Elezione di 4 membri del Comitato rappresentante la Società.

La deposizione delle schede seguirà nella sala del *Gabinetto di Minerva* addì *29 decembre* corr. dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nel giorno stesso dell'adunanza, *30 decembre*, dalle ore 11 ant. fino all'esaurimento del 4.o punto dell'ordine del giorno. L'elezione potrà farsi dai soci o presentandosi personalmente all'urna o mediante lettera firmata e suggellata.

Lo spoglio delle schede avrà luogo immediatamente dopo chiuso l'atto elettorale, Trieste, 20 decembre 1888.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» (1035)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, armi, ferramenta, manifatture. Via Cavana sotto la tettoia di ferro. Negozio Bauli, Valigie e Bilancie. (1024)

Signorina tedesca, forestiera, insegna cetera con semplice metodo pratico, tanto a signori che signorine. Prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo» (844)

Da vendere diversi tini adatti per deposite Olie. Rivolgersi scrittoio II piano, sopra Caffè Chiozza. (1014)

Vino vecchio, primissimo, vendesi. Via San Michele 10. (925)

Osteria da vendere o affittare, indirizzo «Piccolo». (1010)

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, vivamente commosso, porge alle inclite Autorità civili e militari, alle spett. Corporazioni ed alle tante gentili persone che vollero rendere gli estremi onori al compianto suo fratello

EUGENIO,

i suoi più sentiti ringraziamenti.
Trieste 23 Dicembre 1888. Barone MARCO de MORPURGO.

La famiglia VENEZIAN

ringrazia commossa tutti quei gentili che vollero, con tante prove di simpatia, alleviare il suo dolore per la immensa sventura di cui fu colpita.

TRIESTE, 23 Decembre 1888.

GERMANO RAGUSIN

Capitano del Lloyd Aust. Ung. i. p.
Cavaliere dell' Ordine di Francesco Giuseppe.

spirò oggi alle ore 6 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Maria** nata **Minio,** il figlio **Germano,** le figlie **Maria** ed **Elena** marit. **Rizzotti,** la suocera **Elena** ved. **Minio,** il genero **Felice Rizzotti,** e la cognata **Antonietta Minio,** unitamente ai parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 dicembre 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 87.

Quella persona che ha rinvenuto dal tratto Gorizia a Trieste un portafoglio contenente danare e documenti di nessun valore per chi li ha trovati, è pregato di spedire con posta all'indirizzo incluso nel portafoglio i documenti e quel dato importo che più gli aggrada. Lo smarritore serberà eterna gratitudine all'onesto trovatore (1025)

Mia Cleop. Ritira. Tuo C. (1029)

E. C. Angelo o cuor mio! Ricevete mille felicitazioni per il vostro onomastico da colui che v'ama e v'amerà eternamente. B(1031)

Sala Tersicore Chiozza 5. Metodo speciale per la danza. (1027)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza fanciulli ore 6, adulti ore 8. — Maestro Kostner. (929)

Sala Torrente 16 Per club affittasi prontamente, fiorini 10. (930)

Riapertura dell'osteria «Alla marina» Crosada 4. Inutile lodare il vino istriano che smerciasi, qualora non è finissimo, non si paga: costa soldi 30. Buonissima cucina. Qualità stessa posto a domicilio, litri 28 a 28, campioni gratis. Provenienza diretta. (1032)

Libretto «Ebrea» soldi 20 alla libreria Alessandro Levi. (1026)

Auguri in carta, viglietti grandiose assortimento. Cartoleria Bonetti, Volti di Chiozza. (1028)

Tombole cartelle, giuochi a buon prezzo, presso Gius. L. Slaus, Corso 4. vecchio locale del «Piccolo» (904)

Spaccio vini di Parenzo, prima qualità, proprietà Nicola Burlini, a soldi 36 e 28 al litro. In Androna Cavana, dirimpetto la Tettoia di ferro. (933)

Lingue salmistrate di bue, vitello, maiale, soldi 80 chilo. Soltanto nella Macelleria «Stinco» Cavana 3. (1030)

Mulze dolci rinomatissime, specialità, soldi 68 chilo, unicamente nella Macelleria Stinco. Cavana 3. (1030)

Salsiccie da brodo «uso Treviso» soldi 68 chilo, lardo soldi 56 chilo. Macelleria «Stinco» Cavana 3 (1030)

Recente arrivo. Rum Giamaica I. qualità; Pastisceria Gatti; Barriera vecchia 13 (1033)

Pesci rossi 5 pezzo; spedizioni fratta, negozio Via San Giovanni (1034)

Estrazioni 2 gennaio. Promesse Credit fior. 5. Promesse Vienna fior. 3.50 sempreso il bollo. Presso Alessandro Levi. (998)

Tappi di sughero di prima le fabriche. Deposito principale presso Fratelli Frenez, Via S. Spiridione (5645)

Mancie a Capo d'Anno In occasione delle mancie a Capo d'anno tutti girano coi biglietti d'augurio e di felicitazione per l'Anno Nuovo. Questi biglietti, che devono essere eleganti vengono eseguiti con esattezza e a buon mercato dalla Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21, la quale è provista di un grande assortimento di cartoncini di tutti i prezzi. I committenti sono pregati soltanto di non attendere gli ultimi giorni per le commissioni. Via Nuova 21.

PER
Regali
Viglietti Originali con Lotteria da fior. 6.50 in più. Promesse da soldi 50 a f. 5 vendibili presso il cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE
BOLAFFIO

Errata-corrige. Nell' avviso della Cartoleria Morpurgo, inserito ieri, leggasi: Biglietti ecc, in italiano, tedesco, francese, inglese e greco

I MIGLIORI
VINI D' ISTRIA
per uso di famiglia
si vendono nel Deposito
Via Coroneo N. 1 (Casa Kalister)
tanto in barili che in bottiglie
a soldi **26** e **30** il litro
franco a domicilio

OGGETTI per REGALI
scelta grandissima
da
S. Biermann
„AU MAGNET"
Piazza della Borsa 3.

A. ERCOLESSI
NEGOZIO MANIFATTURE
e generi di moda
Via Ponterosso Num. 1 e S. Nicolò
PER FINE DI STAGIONE
su tutte le confezioni esistenti
Mantelli, Waterproof, Sacchetti e Visit
viene accordato lo sconto del 30 0/0 dal prezzo soprasegnato.

Nuovo Arrivo
Waterproof
Mantelli, Sacchetti
E
Manicotti
DA
Gustavo Forlì
Piazza della Borsa 7

La virtù cede alla bellezza?

E' strano, è doloroso, ma è proprio così. E per prima bellezza è intesa la bellezza della cute del viso e delle mani. Procurate allora donnine, di rendere o di mantenere tale la vostra cute facendo nei lavacri giornalieri ed ai bagno un continuo uso di SAPOL che è un sapone extrafino, dolcificante, antisettico, ora ridotto di odore gradevole che oltre rendere vellutata e bianca la pelle, guarisce e previene le macchie, i bitorzoli, i punti neri, i rossori, i pruriti, ecc. Costa al pezzo L. 1.25, presso J. Serravallo farmacista, piazza Cavana, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie.

G. SINGER
Trieste - Piazza della Borsa N. 604 - Trieste

ESPOSIZIONE DI REGALI
PEL
Natale e Capo d'Anno
in oggetti della
China e del Giappone
ASSOLUTE NOVITÀ, DI RECENTE ARRIVO
a prezzi modicissimi
da non temere concorrenza.
NB. Per gli oggetti acquistati assumesi pure la spedizione franca di dazio per tutta la Monarchia.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
Farm. SUTTINA, (Ferabeschi) Corso N. 25, Trieste
Telefono N. 353.

Vermut	s. f.	-.80 il litro
Cipro vecchio	"	-.80
Marsala	"	1.— "
Malaga	"	1.— "
Rum Giammaica	"	1.20 "
Moscato di Samos	"	1.— "
		-.36 "

THE CHINESE
Via Farneto N. 3

Feste di Natale
1888
Regali
come: Piante,
Regali IN
Fiori artificiali, Cesti guarniti offre a prezzi discretissimi il Negozio più
TH. RIEGER
Via S. Nicolò 13

ULTIMI GIORNI
Ribasso 80 % Ribasso
Dovendo sgomberare quanto prima il locale al **Corso N. 7,** vicino la Speciale Tabacchi, ove si stralcia tutte le merci specialità in Pizzi, Busti, Nastri, Bordure, Maglierie ed articoli per bambini è deciso di fare maggiori ribassi cominciando col giorno 15 corrente col
Ribasso 80 % Ribasso

Per le feste di Natale e Capo d'anno.
trovasi un grandioso assortimento di **Giuocatoli** di tutta novità a prezzi talmente bassi, che con una piccolissima spesa si possono accontentare e far felici i bimbi. Nel **Bazar Viennese** di
Ferdinando Fischer - Via Ponterosso N. 16

GRANDE ARRIVO
CRAVATTE, COLLETTI e POLSI
OGGETTI PER L'ALBERO DI NATALE
Candele in diversi colori, Porta candele, Giuocattoli, Giuochi Fröbeliani
E. D. RICHETTI „Al S. Nicolò" Via St. Antonio N. 26

soldi **50** soldi
Viglietti Lotteria dei Poveri
F. 1.80 Viglietti Lotteria Stato
F. 3.75 Promesse Vienna
F. 5.— Promesse Credit
Vendibili presso il cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio

TOSSE, male di petto, bronchiti, ecc. rimedio, **Pastiglie di catrame Prendini.** Rivolgersi alla farmacia PRENDINI, Trieste. Una scatola soldi 40)

Per Regali
Grande assortimento
Fiori artificiali, Piume
e
CESTI GUARNITI
Corso N. 15, I. p.

AVVISO
Il P. T. Publico d'aver ricevuto FAGIANI della Boemia, CAPPONI e piccoli MAIALI della Stiria, Formaggio Chester, Caviale russo, Lancherda e Halvà di Costantinopoli, Zampetti e Coteghini di Modena Pasticci Strassburgo, Tortellini di Bologna, Tartuffi bianchi e neri, Panettoni di Milano, Mostarda di Cremona, Mandorlato di Marsiglia, Cremona, Benevento, Brescia e Bologna, Banane, Datteri, Baciri Angurie d'Egitto e Ananas freschi. Inoltre raccomando il mio ricco assortimento di VINI fini in bottiglie e a spina, nazionali ed esteri. Devotissimo
GIOVANNI SPANGHERO
Corso N. 19, Telefono N. 399

Nel Negozio
di
C. Giannopul
in via S. Nicolò N. 14
si trova del
Mandorlato di Zan
come pure
Halvà
e
RAHAT - LOCU

IL PIU GRANDE E PIÙ VARIATO ASSORTIMENTO
in
Servizi da tavola, da tè, da caffè e da toilettes
nonchè di molti altri articoli in
Porcellane, Maioliche, Cristalli
ed oggetti **CHINESI** e **GIAPPONESI** trovasi nel ben conosciuto
Negozio di
A. M. MICHELLI
VIA DELLE TORRI - PALAZZO DIANA

PREZZI BASSI.

Assortimento straordinario
STIVALETTI per Signori da f. 5, 5.50, 6, 6.50 e più
STIVALETTI per Signora da fior. 3.80, 4, 4.50, 5 e più
STIVALETTI per Bambini da fior. 1, 1.20, 1.50, 1.80, 2, 3 e più.
FORME MODERNE
Calzoleria NEUMANN
Corso 18 - ALLO STIVALONE - Corso 18

QUALITÀ GARANTITA